

## COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI  
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

XXXVI.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 1960

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RICCIO

## INDICE

	PAG.
<b>Comunicazioni del Presidente:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	347
<b>Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):</b>	
TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Modificazioni alla legge 17 luglio 1942, n. 995, sul mantenimento dei minori assistiti nell'Albergo dei poveri di Napoli. (Urgenza). (1317) . . . . .	347
PRESIDENTE . . . . .	347, 349
SANNICOLÒ . . . . .	349
SCALFARO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> . . . . .	348, 349
TESAURO, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> . . . . .	348, 349
TITOMANLIO VITTORIA . . . . .	348, 349
VIVIANI LUCIANA . . . . .	348, 349

**La seduta comincia alle 11,50.**

GASPARI, *Segretario*, legge il processo verbale della precedente seduta.

(È approvato).

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Michelini, Rampa, Russo Spina e Toros sono rispettivamente sostituiti dai deputati Almirante, Bianchi Gerardo, Titomanlio Vittoria ed Isgro.

Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Titomanlio Vittoria ed altri: Modificazioni alla legge 17 luglio 1942, n. 995, sul mantenimento dei minori assistiti nell'Albergo dei poveri di Napoli (1317).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Titomanlio Vittoria ed altri: « Modificazioni alla legge 17 luglio 1942, n. 995, sul mantenimento dei minori assistiti nell'Albergo dei poveri di Napoli » (1317).

Come gli onorevoli colleghi ricordano, la discussione su questa proposta di legge venne sospesa, dopo che eravamo passati all'esame degli articoli, per chiedere alla V Commissione (Bilancio) il parere sull'emendamento presentato dalla proponente Titomanlio Vittoria ed accolto nel suo principio informatore dalla nostra Commissione. La V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole.

Il testo dell'articolo 1 della proposta di legge è il seguente:

« Il contributo annuo dello Stato, di cui all'articolo 1 della legge 17 luglio 1942, n. 995, per il mantenimento dei minori assistiti nell'Albergo dei poveri di Napoli è elevato da lire 2 milioni a lire 140 milioni ».

L'onorevole Titomanlio Vittoria ha proposto il seguente emendamento sul quale,

## III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 1960

come ho detto, è pervenuto il parere favorevole della V Commissione (Bilancio):

« *Sostituire le parole:* lire 140 milioni *con le altre:* lire 70 milioni annui per il prossimo decennio ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

L'articolo 1 resta pertanto così formulato:

« Il contributo annuo dello Stato, di cui all'articolo 1 della legge 17 luglio 1942, n. 995, per il mantenimento dei minori assistiti nell'Albergo dei poveri di Napoli è elevato da lire 2 milioni a lire 70 milioni annui per il prossimo decennio ».

VIVIANI LUCIANA. Signor Presidente, in sede di discussione generale, nella passata seduta, ho espresso il parere favorevole del gruppo del partito comunista italiano, cui appartengo, in merito all'aumento dello stanziamento di fondi per questa istituzione napoletana che versa in condizioni tanto difficili. Nello stesso tempo, però, espresi delle riserve in relazione al capitolo dello stato di previsione della spesa, al quale si doveva attingere per il finanziamento. Mi pareva, infatti, che il finanziamento per questa particolare legge venisse ad incidere sul totale degli importi previsti per l'assistenza.

La discussione fu sospesa anche perché, a seguito di queste riserve, si volle chiedere al Governo l'assicurazione che lo stanziamento dei fondi per la proposta di legge in discussione non avrebbe avuto come conseguenza una diminuzione delle disponibilità a favore delle altre opere di assistenza. Si intendeva, cioè, evitare che, venendo incontro alle necessità di questo Istituto, si sottraessero dei fondi necessari alla normale assistenza.

TITOMANLIO VITTORIA. Non v'è motivo di perplessità in questo senso, perché la somma destinata all'Albergo dei poveri non sarà prelevata dai fondi spettanti all'E.C.A. di Napoli...

VIVIANI LUCIANA. Noi siamo costretti a mantenere le nostre riserve perché, effettivamente, la somma sarà prelevata dal fondo destinato agli Enti comunali di assistenza. Se la memoria non mi inganna, la volta scorsa, lo stesso Sottosegretario di Stato Scalfaro si espresse in questo senso.

SCALFARO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Nella passata seduta dissi che il Governo, nel riconoscere le giuste esigenze di questo Albergo dei poveri, che sono deter-

minate da una situazione veramente penosa, si preoccupava del fatto che il prelievo della somma necessaria avvenisse su di un capitolo dove non esiste avanzo, determinando correlativamente una diminuzione di disponibilità per altri beneficiari.

Per questa ragione ed al fine di contemperare ogni esigenza presente e futura, verso le quali presto tutta l'attenzione possibile, ho pregato il Sottosegretario di Stato per il tesoro, onorevole Tesauero, che ha la competenza specifica in materia, di trovare il modo di assegnare il necessario finanziamento all'Albergo dei poveri, senza incidere o decurtare capitoli di bilancio con i quali si sovengono altri bisogni.

TESAURO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Fin dal primo momento in cui mi sono occupato di questa proposta di legge, ho fatto presente al Ministero dell'interno che il tesoro riconosceva necessario soddisfare le esigenze prospettate nella proposta di legge in esame, ma aggiunti che ci trovavamo di fronte ad una rima obbligata, rappresentata dal bilancio 1959-60; vale a dire che, se la legge doveva decorrere dall'esercizio finanziario in corso, necessariamente la spesa andava imputata sul capitolo 91 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1959-60.

Con ciò, il Ministero del tesoro faceva implicitamente intendere che vi era la possibilità di aumentare congruamente, per l'avvenire, lo stanziamento del capitolo in questione.

Pertanto, se la Commissione vuole venire incontro interamente alle richieste avanzate dalla proponente Titomanlio Vittoria e stabilire la decorrenza del provvedimento dall'esercizio finanziario 1959-60, non rimane che attingere al capitolo 91; nella eventualità, invece, che voglia fissare la decorrenza dal 1° luglio prossimo, la Commissione ha evidentemente maggiori libertà, che possono essere opportunamente valutate.

VIVIANI LUCIANA. L'onorevole Sottosegretario di Stato intende con questo affermare che, in sostanza, per i bilanci futuri, il capitolo 91 sarà congruamente aumentato...

TESAURO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Naturalmente, l'aumento dovrà essere deliberato dal Parlamento!

VIVIANI LUCIANA. Siccome lo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1960-61 è stato già presentato al Parlamento, è evidente che questo aumento non vi è stato previsto. Perciò, la nostra perplessità non solo rimane ma si trasforma in opposizione di principio, in quanto saremmo costretti a prelevare la somma necessaria all'Albergo dei

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 1960

poveri da uno dei capitoli più carenti. Tutti noi conosciamo bene l'imprescindibile necessità di aumentare gli stanziamenti per venire incontro alla drammatica situazione nazionale degli E.C.A., e se noi oggi deliberiamo questo prelievo a favore dell'Albergo dei poveri veniamo a determinare una falciatura su di un capitolo già insufficiente senza avere garanzia alcuna circa la possibilità di un successivo aumento dello stanziamento.

TESAURO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Mi dispiace di non essere stato compreso sia in un primo momento, quando ho fatto chiaramente intendere che l'aumento di spesa sul capitolo 91 avrebbe provocato una richiesta di aumento di quel fondo, ma ancora una volta mi dispiace di non aver fatto comprendere alla Commissione che anche in questo momento essa ha la possibilità di fissare una norma in virtù della quale si aumenti per il 1960...

SANNICOLÒ. In teoria!

TESAURO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Niente affatto! Se la Commissione lo ritiene potrò formulare io stesso la norma legislativa necessaria. In questo caso, però, debbo chiedere un rinvio, per mettermi in grado di dare un suggerimento preciso.

VIVIANI LUCIANA. Ciò che noi vogliamo è che lo stanziamento del capitolo 91 sia aumentato per venire incontro non soltanto alle esigenze dell'Ente napoletano ma anche a quelle degli altri...

TESAURO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Ritengo di aver fatto alla Commissione una proposta concreta, precisa e determinata.

SCALFARO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Se il Sottosegretario di Stato per il tesoro propone un emendamento che consenta di aumentare lo stanziamento del capitolo 91, la Commissione dovrebbe essere sufficientemente tranquilla!

TITOMANLIO VITTORIA. Non riesco a comprendere perché la onorevole Viviani Luciana, che è napoletana e, quindi, conosce bene la situazione, debba fare tante riserve. Riserve secondo me ingiustificate non soltanto da un punto di vista umano ma anche da un punto di vista politico.

VIVIANI LUCIANA. L'onorevole Titomanlio Vittoria mi fraintende: io sono disposta a votare, contemporaneamente alla sua proposta di legge, anche l'emendamento che ci propone il Sottosegretario di Stato al tesoro.

TITOMANLIO VITTORIA. Il suo atteggiamento non aiuta certo la povera gente!

VIVIANI LUCIANA. Accettiamo il rinvio chiesto dal Sottosegretario di Stato per il tesoro, al fine di votare il provvedimento in discussione contemporaneamente all'emendamento che sarà formulato dal Sottosegretario di Stato Tesauro e che determinerà l'aumento dello stanziamento del correlativo capitolo dello stato della previsione della spesa per l'esercizio 1960-61.

PRESIDENTE. Poiché la questione sollevata dalla onorevole Viviani Luciana riguarda sostanzialmente l'articolo 2 della proposta di legge, ritengo opportuno che la Commissione approvi, intanto, l'articolo 1. Faccio presente che il Sottosegretario di Stato per il tesoro ha proposto il seguente emendamento aggiuntivo.

« *Dopo le parole: prossimo decennio, aggiungere le altre: a cominciare dal 1° luglio 1960* ».

Pongo, pertanto, in votazione l'articolo 1 la cui attuale formulazione è la seguente:

« Il contributo annuo dello Stato, di cui all'articolo 1 della legge 17 luglio 1942, n. 995, per il mantenimento dei minori assistiti nell'Albergo dei poveri di Napoli è elevato da lire 2 milioni a lire 70 milioni annui per il prossimo decennio ».

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento aggiuntivo proposto dal Sottosegretario di Stato al tesoro:

« *Dopo le parole: prossimo decennio, aggiungere le altre: a cominciare dal 1° luglio 1960* ».

(È approvato).

Poiché il rappresentante del Governo ha chiesto formalmente un breve rinvio, al fine di predisporre un emendamento all'articolo 2, se non vi sono osservazioni può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

**La seduta termina alle 12,10.**

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI